



Torino, 18.8.2003

Alla Regione Piemonte
Direzione Organizzazione
Settore Reclutamento
Ufficio Nomine
corso Regina Margherita, 174
10152 Torino

Oggetto: Art.26 della l.r. 51/1997 - avviso per il conferimento di incarico di direttore regionale della Direzione "Politiche Sociali".

Il sottoscritto Attilio Miglio, nato a (TO) il , dirigente in servizio presso la Direzione 30 dell'Amministrazione Regionale in qualità di Responsabile del Settore Programmazione e Promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e della qualificazione del personale socio-assistenziale, sottopone

la propria candidatura per l'attribuzione del posto di Direttore Regionale della Direzione "Politiche Sociali", ai sensi della nota 16.511/7.4 del 24.7.2003 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

A tal fine:

- dichiaro, con riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, l'assenza, per il sottoscritto, di cause di incompatibilità previste al comma 5 dell'art.26 della l.r. 51/1997;
- dichiaro di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti nel bando relativamente all'incarico presso la Direzione 22, come meglio specificato nel curriculum allegato;
- allego dettagliato curriculum professionale sottoscritto.

Richiedo cortesemente che le comunicazioni relative siano inviate presso il seguente indirizzo:

dottor Attilio Miglio

F.to in originale

Attilio Miglio

curriculum professionale

titoli di studio

Laurea in Scienze Politiche, indirizzo Politico Internazionale, conseguita in data 26.4.1972, conseguita presso l'Università di Torino, con una tesi di Laurea in Organizzazione Internazionale (Relatore Prof. Andrea Comba) e votazione 110/110 e menzione;

Master in Diritto Amministrativo presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino (anno 1997-1998).

servizi prestati presso altre amministrazioni

Assistente volontario presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino e la Facoltà di Economia e Commercio (1972 -1978);

Nomina a Segretario Comunale presso il Comune di Osasio (nomina della Prefettura di Torino) dall'agosto 1973 al luglio 1974.

progressione in carriera presso la Regione Piemonte

Assunzione presso la Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica il 1.8.1974 in qualità di istruttore di ruolo (1974-1978), 7° livello (1978-1980), 8° livello (1980-1988);

Nomina a responsabile del Servizio Vigilanza Urbanistica (1981-1988);

Nomina a Vicario del Settore Patrimonio presso l'Assessorato al Patrimonio (1988-1991) - seconda dirigenza;

Nomina a Direttore del Settore Commercio presso l'Assessorato al Commercio (1991-1997)- seconda dirigenza;

Nomina a Responsabile del settore 30.2 presso l'Assessorato alle Politiche Sociali (1998-2003).

Nomina a Responsabile del settore 30.1 presso l'Assessorato alle Politiche Sociali (2003-attuale).

Notizie in merito alle attività svolte presso la Regione Piemonte

Il sottoscritto ha svolto la prima parte della carriera presso la Regione Piemonte nei ruoli dell'Assessorato all'Urbanistica ed ha provveduto al primo impianto del Servizio Vigilanza Urbanistica e, nel periodo che va dal 1976 al 1988, ha svolto i propri compiti ispettivi e di controllo (art.60 della l.r. 56/1977) oltre all'istruttoria dei Regolamenti Edilizi e delle istanze di deroga e all'accertamento degli usi civici.

La magistratura ordinaria (diverse Preture e Procure della Repubblica) ha individuato il Servizio quale organo tecnico di accertamento, in collaborazione con la forze di polizia; ugualmente il sottoscritto ha sempre svolto la propria attività di Consulente Tecnico del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte e, in alcuni casi, anche per il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti.

Il sottoscritto ha partecipato alle prime attività interregionali di coordinamento e di studio della normativa statale di riferimento (legge 10/1977, legge 47/1985 "condono edilizio" ed altre) con partecipazione a numerosi convegni di studio; l'attività di studio si è altresì sostanziata nella predisposizione di leggi regionali e di circolari attuative.

Quale vicario del Direttore del Settore Patrimonio il sottoscritto ha esercitato le funzioni di Direttore in assenza del responsabile e nel breve periodo ha collaborato allo studio delle procedure del primo inventario regionale dei beni mobili, della trasformazione e realizzazione del centralino unico per l'intera Regione Piemonte (1989-1990), lo studio dell'albo unico dei fornitori oltre alla gestione delle materie attinenti l'ex Servizio Economato.

Con la nomina a Direttore del Settore Commercio nel 1991, il sottoscritto ha provveduto ad aggiornare tutta la normativa di riferimento ed in particolare, per quanto attiene il Servizio Carburanti, alla modifica dei criteri per la razionalizzazione delle rete di distribuzione carburanti (ll.rr. 25/1991 e 52/1991 e delibera del Consiglio Regionale attuativa).

Per quanto attiene il Servizio Commercio si è provveduto in quel periodo all'approvazione di una legge regionale per il credito (l.r. 47/1995), una normativa

regionale per gli orari dei negozi, la norma regionale per la distribuzione dei giornali (l.r. 40/1992), la legge regionale per il commercio ambulante a seguito dell'entrata in vigore della legge 112/1991 (l.r.17/1995) oltre ad una programmazione degli interventi per il finanziamento di opere pubbliche mercatali con la predisposizione di criteri ai sensi della legge 241/1990.

Quale attività collaterale, il sottoscritto ha partecipato ai convegni organizzati dalle varie categorie sociali (sindacati, associazioni di categoria, amministrazioni comunali) ed ha iniziato la redazione di un volume ("il punto sulla rete distribuzione carburanti" che, apprezzato dagli operatori, continua tuttora con cadenza annuale.

Presso l'Assessorato alle Politiche Sociali alle iniziali competenze relative alla verifica degli Enti Gestori ed alla ripartizione delle somme del riparto regionale, si sono aggiunte alcune materie non previste in precedenza, ovvero

- la materia della formazione del personale interno con la predisposizione di corsi direttamente programmati e finanziati,
- l'informatica (Sistema Informativo dei Servizi Sociali) con la promozione di un continuo miglioramento qualitativo del servizio presso gli Enti Gestori (EE.GG.) e la creazione di una rete informatica (in via di completamento) tra gli uffici dell'Assessorato e gli EE.GG. collegati,
- i finanziamenti comunitari,
- le attività connesse con la formazione del personale socio assistenziale.

Per le competenze già previste nella declaratoria iniziale del Settore, si è provveduto allo studio ed alla approvazione in Consiglio Regionale di nuovi e diversi criteri per il riparto del fondo regionale a favore degli EE.GG. (febbraio 2000) come pure all'approvazione dei criteri per il riparto delle somme provenienti dal fondo nazionale indistinto previsto dalla legge 328/2000 (settembre 2001), con riferimento alle fasce sinora non oggetto di finanziamenti regionali (anziani) con l'espressa finalità di favorire la domiciliarità dell'assistenza.

Tali attività non esauriscono peraltro l'ambito delle innovazioni portate nell'attività programmatoria in quanto si è studiato e reso applicabile un nuovo strumento di monitoraggio (c.d. "piano dei conti degli enti gestori") per cui è possibile attualmente quantificare in tempo reale un ampio spettro di attività realizzate dagli Enti sul territorio ed i relativi costi per tipologia di utenza e monitorare la spesa degli EE.GG. per i quali non si avvertono sinora insormontabili criticità.

Oltre alla normale innovazione dal punto di vista amministrativo, dal 2000 è stata introdotta "ex novo" una nuova rilevazione annuale (Scheda 2000 e seguenti) con la quale è possibile fornire dati verificati, relativi all'utenza nell'ambito delle politiche sociali ed alle sue peculiarità, alle prestazioni fornite sul territorio, al personale ed alla sua qualificazione, alle spese affrontate dalla Regione Piemonte come pure da altri soggetti. Il risultato di tali rilevazioni si sostanzia in una pubblicazione annuale denominata "I numeri dell'Assistenza" iniziata nel 2000 e giunta alla terza edizione.

Analogamente nell'ambito dell'iniziativa dell'Assessorato "Case di riposo aperte" si è provveduto, alla raccolta dei dati relativi ai presidi per anziani, studiata in modo da fornire, per la prima volta, dati riguardo agli ospiti, alla tipologia dei presidi ed ai dati finanziari: il risultato è stato la pubblicazione di un volumetto "Case di riposo aperte: dove, come e quanto".

Sono state inoltre studiate le problematiche relative al Bilancio Sociale con l'organizzazione e la partecipazione del sottoscritto ad un convegno (settembre 2002) e la pubblicazione di un volume.

Sempre nell'ambito di tale iniziativa il sottoscritto ha organizzato un corso per divulgare le tecniche di bilancio nelle strutture per anziani; il risultato che si è conseguito è stato un corso della durata di un mese (novembre 2002) con docenti universitari e professionisti (dottori commercialisti) e la redazione di un testo dal titolo "Case di riposo aperte ... giorni di formazione e informazione".

Per quanto riguarda i finanziamenti comunitari, il sottoscritto ha personalmente seguito la creazione e proposto l'adesione della Regione Piemonte alla Rete Europea Transnazionale per l'Inclusione Sociale (R.E.T.I.S.) con sede a Bruxelles per permettere l'inserimento dell'amministrazione regionale nei programmi di finanziamenti comunitari (dicembre 2002).

Per quanto attiene l'argomento della formazione professionale, il sottoscritto ha provveduto alle verifiche ed ha seguito la creazione di procedure nuove per permettere il passaggio (avvenuto nell'anno accademico 2002-2003) delle competenze alle amministrazioni provinciali e si è realizzato il passaggio delle competenze alle Università piemontesi per quanto attiene la formazione degli Educatori professionali. Attualmente nella Regione Piemonte, primo caso in Italia, la formazione di questi operatori avviene presso le sedi universitarie con intervento finanziario e programmatico regionale.

Ancora in tale ambito il sottoscritto ha seguito il gruppo di studio che ha permesso di adottare i necessari atti amministrativi per permettere la formazione

degli Assistenti Domiciliari (ADEST) sotto la nuova veste di Operatori Socio Sanitari (O.S.S.).

A questo proposito il sottoscritto ha personalmente curato la partecipazione di un gruppo omogeneo di formatori nel campo socio - assistenziale (maggio 2003) al programma comunitario "Travel Care" organizzato a Tampere Finlandia, ove ha esposto in lingua inglese una presentazione delle attività istituzionali della Regione Piemonte per le politiche sociali, intitolato "Social policies in Piemonte".

In ultimo, lo scrivente è stato individuato quale responsabile di un progetto pilota comunitario "gioventù e cittadinanza solidale" presentato all'Unione Europea, con la Regione Piemonte, ente proponente e partners il Consorzio Socio Assistenziale di Chivasso, il Forum del Volontariato e Centro Servizi per il volontariato V.S.S.P. (luglio 2003)

Con un interpretazione estensiva della materia della formazione professionale, al sottoscritto sono state affidate personalmente alcune tesi di laurea e dottorati di ricerca in materie di interesse sociale per le quali la Regione Piemonte concede contributi.

Su richiesta dell'Assessore Cotto, il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Programmazione e Promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e della qualificazione del personale socio-assistenziale presso la Direzione 30.

Dottor Attilio Miglio

F.to in originale